

Oltre il fallimento endodontico: Implantologia con che prognosi?

Maurizio Silvestri

Congresso Nazionale AIE - Il ritrattamento endodontico: protocolli operativi

Montecatini Terme, 04-05 ottobre 2013

La riabilitazione protesica a supporto implantare è entrata nella routine clinica dello studio odontoiatrico. Dati recenti riportano che oltre i due terzi degli studi dentistici italiani attuano interventi di implantologia. L'odontoiatra che propone al paziente questo tipo di procedura riabilitativa dovrebbe conoscerne la prognosi a lungo termine nelle diverse situazioni cliniche in cui viene impiegata; in particolare in due situazioni distinte:

- l'impiego di impianti in pazienti suscettibili alla malattia parodontale;
- il posizionamento implantare in sedi ad alta valenza estetica.

In questi casi la valutazione prognostica e la predicibilità di successo terapeutico, inteso come assenza di complicanze biologiche e funzionali a lungo termine, dipende non solo dalla capacità professionale, ma anche e forse soprattutto dalla formulazione di un progetto terapeutico definito in tutte le sue fasi e la scrupolosa esecuzione delle stesse.

La relazione si propone di illustrare gli esempi più frequenti di riabilitazione implantologica in sostituzione di elementi dentali e di valutarne la prognosi in base:

- alla letteratura scientifica aggiornata relativa all'argomento
- alla personale esperienza del relatore
- al follow up terapeutico che i casi clinici presentati hanno avuto nel corso degli anni